FILCAMS CGIL

Dico in concordato preventivo, esito incontro 16/01/2018

Roma, 18-01-2018

TESTO UNITARIO

lo scorso 16 gennaio 2018 presso la sede di Confcommercio di Roma si svolo lincontro programmato con il Gruppo TUODI. Limpresa ha confermato di aver presentato in data 13 dicembre 2017 il piano concordatario e di essere in attesa di avere lomologa da parte del Tribunale, presumibilmente entro lestate a seguito dellassemblea dei creditori e della buona considerazione del progetto industriale.
Durante lincontro i rappresentati della Societhanno evidenziato che alcuni indicatori aziendali relativi al fatturato, al livello di servizio ed allo scontrino medio nellarco del 2017, sono sensibilmente migliorati rispetto alla primavera dello stesso anno; andamento positivo che si registra ancor di pi nel mese di dicembre del 2017. E indicativa la crescita del volume del fatturato che a montante annuo si assesta al meno 35% rispetto al 2016 e dello scontrino i medio (17 euro medi) che torna ad essere della stessa entitdel periodo pre-crisi.

Relativamente al piano di rilancio, per il 2018 limpresa si appresta a promuovere e gestire politiche promozionali spinte per riacquisire clienti e fatturato. Nelle prossime settimane saranno riaperti n.5 punti vendita tra i quali n. 3 ex GI.MAR Srl in Toscana.Sul numero totale dei punti vendita (230) alla data odierna il 33% ancora in attesa di riaprire, il 37% interessato da cassa integrazione e il 20% in piena operativitPer quanto riguarda i tre punti vendita dislocati nella Regione Puglia prevista la restituzione del ramo dimpresa alla- ex COOP ora Alleanza 3.0 e dal punto di vista delle procedure l.428/90 saranno coinvolte le organizzazioni sindacali locali.
Durante lincontro inoltre stato preannunciato che nel piano al vaglio del tribunale prevista la cessione di circa 70 punti vendita per il tramite di asta pubblica. Si tratta di punti vendita collocati su pi Regioni dalla Liguria, al Lazio ; la finalitdelloperazione attiene alla necessitdi creare liquidita sostegno della continuit aziendale. Tale circostanza chiaramente mette in grande apprensione le maestranze e le OO.SS. poiché, cosi come stata rappresentata, si verrebbe a creare un sensibile ridimensionamento del Gruppo, attraverso una cessione a spezzatino dellImpresa fortemente contrastata da sempre da Filcams-FISASCAT e Uiltucs

Relativamente alle retribuzioni non percepite dalle lavoratrici e dai lavoratori le stesse sono al vaglio del Commissario Giudiziale e, tuttavia, credibile preventivare lerogazione delle stesse a seguito delleventuale omologa del piano, ma nonostante ci ai Rappresentanti della Societstato chiesto di formulare istanza presso il Giudice Fallimentare al fine di chiedere il pagamento delle retribuzioni vantate dai lavoratori nellimmediato senza attendere lomologa del piano concordatario.

A breve comunicheremo gli incontri da concordarsi nelle diverse sedi a sostegno della vertenza.

p. La Filcams CGIL Nazionale
Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal Giovanni Dal